

# proposta

DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 36 - N. 1595 - 12 GENNAIO 2020

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Andando a portare la Comunione agli anziani una signora, la Gina che ha più di novant'anni, mi ha voluto recitare un'Ave Maria che lei solo conosce.

E' un miscuglio di tante cose, ma rivela una grande venerazione per la Madonna.

Eccola:

**Ave Maria  
Grazia pia  
Vergine eletta  
Fui tu concetta,  
per pietà  
'ndè a carità,  
prega tuo figlio  
che sempre lo amo  
e sempre lo bramo  
per te Maria  
speranza mia  
voglio servirti  
per tuta la vita  
e dopo la vita  
vorrei cantare  
Gesù e Maria  
Gesù e Maria**

Quel "per pietà, 'ndè a carità" è fuori tema ma rientra nella situazione poverissima dei nostri vecchi, per cui anche all'interno della preghiera c'era un riferimento ai bisogni della gente.

Grazie, Gina, del suo simpaticissimo contributo. Drt

## ASSEGNAZIONE FONDI CEI DIOCESANI

Si rende noto all'intera Comunità Parrocchiale che, in data 25 Novembre 2019, la Diocesi Patriarcato di Venezia ha deliberato l'assegnazione di un contributo di 2-0.000,00 euro alla Parrocchia di Chirignago dai Fondi CEI 8x1000 Diocesani destinati per le Attività di Culto e Pastorali. Tali risorse economiche, come da richiesta effettuata in data 07.05.2019, saranno destinate a copertura delle spese sostenute per i lavori di Restauro e Risanamento Conservativo della Chiesa Arcipretale "San Giorgio Martire" di Chirignago (autorizzazione prot. n. 11392 del 17.07.2019) e per i futuri lavori di Rimessa in pristino ed Adeguamento Liturgico del Presbiterio della Chiesa Arcipretale "San Giorgio Martire" di Chirignago (autorizzazione prot. n. 17028 del 29.10.2019), che saranno avviati per l'inizio della prossima estate.

Arch. Andrea Gallo.

Caro don Roberto,  
come stai?

Noi stiamo bene. Anche i miei sono bravi e vanno avanti con positività, per quanto possibile.

Ti scrivo per chiederti un cosa. Se poi la proposta ti sembra percorribile, una volta faccio un salto lì da te.

Dopo che è mancata mia sorella, abbiamo dato vita ad un'associazione di promozione sociale in suo ricordo, che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo della medicina narrativa nel rapporto medico - paziente.

L'associazione si chiama RacconTiamo con Francesca ed il sito internet è [www.raccontiamoconfrancesca.it](http://www.raccontiamoconfrancesca.it)

La medicina narrativa, in soldoni, propone un approccio medico - paziente più umano, un approccio in cui il paziente viene visto come persona nel suo complesso e non solo come malato, un approccio che dà ampio spazio al racconto del paziente e all'ascolto da parte del sanitario.

Mia sorella si era avvicinata alla Medicina Narrativa, come paziente, durante la malattia, ne ha sperimentato i benefici personalmente. Come medico ne ha capito l'enorme potenzialità, ha capito che un 'approccio narrativo' medico-paziente può fare la differenza in un percorso di cura. Ha iniziato ad appassionare all'argomento i colleghi del reparto in cui lavorava. E così è nata l'associazione, per portare avanti le sue idee.

Il 7 marzo 2020 l'associazione compirà un anno e nella stessa data mia sorella avrebbe compiuto 41 anni.

Per 'festeggiare' il nostro anno di attività abbiamo deciso di organizzare, proprio sabato 7 marzo 2020, un concerto con un gruppo di ragazzi che cantano spiritual e gospel.

Il concerto sarà anche l'occasione per presentare l'associazione, fare un pò di divulgazione su cos'è la medicina narrativa e raccogliere, da chi lo desidera, qualche offerta libera per portare avanti i nostri progetti (nel 2019 siamo riusciti a pagare tre borse di studio a medici e infermieri del nostro servizio sanitario nazionale per formarsi in medicina narrativa).

Tra i vari posti a cui abbiamo pensato per fare il concerto, ci è venuta in mente anche la chiesa di Chirignago. Pensando alla chiesa di san Giorgio, ci pare di aumentare ancor più il significato dell'ora di musica che vorremmo proporre.

Ti scrivo proprio per sapere se è un'idea che ti può piacere e se la strada secondo te è percorribile. Come detto prima, se pensi si possa fare, vengo da te di persona in un momento che ti va bene e ne parliamo.

In ogni caso ti ringrazio.

Leggendo le tue riflessioni che prepari per le messe mi sembra sempre di fare un pò parte della bella Comunità di Chirignago. Ti abbraccio.

Barbara

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (13-19 GENNAIO 2020)

### Lunedì 13 Gennaio:

Pomeriggio Visita delle famiglie di V. Miranese 187—  
313 (dispari)

Ore 15,30: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. S . CATERINA  
presso ANGELA DONOLATO**

### Martedì 14 Gennaio:

Ore 14,30: in cimitero

Rosario e S. Messa

Ore 20,45: Consiglio dell'Azione Cattolica

### Mercoledì 15 Gennaio:

Ore 9.00: Messa del Mercoledì

Ore 15,30: **GRUPPO FAMIGLIARE DI V. MONTESSO-  
RI presso ORNELLA BORALDO**

Ore 17.00: Incontro catechisti in centro

### Giovedì 16 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Valgimigli

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

### Venerdì 17 gennaio:

Ore 15.00: incontro del Gruppo Anziani

Ore 17,15: Coretto

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. GHETTO  
presso DORIAN E ROBERO BENVENU'**

### Sabato 18 Gennaio:

Pomeriggio: CONFESIONI

Ore 19,30: FESTA DELLE GIOVANI FAMIGLIE

Incontro in chiesa

Cena

Spettacolo del mago

Iscrizioni in canonica fino a Giovedì 17/1

### Domenica 19 Gennaio:

Durante tutte le S. Messe rinnovo delle promesse sponsali e dono del pane benedetto

Ore 18,30: **GRUPPO FAMIGLIARE L'ALBERO in casa  
Nazaret**

## - 3 SOTTO SERO: 27 GIOVANI ALLA MESSA DELLE 6,30 DEL MATTINO

Pochi o tanti?

Beh: il fatto che dei giovani si alzino alle sett'albe per venire in chiesa, con una temperatura esterna così bassa, con una chiesa, ahimè, non riscaldata ha del miracoloso. Qualcuno dice che vengono per la colazione. Chi? I nostri ragazzi che a casa hanno di tutto e di più? Ma va là.

Allora: abbiamo le nostre difficoltà. Non cantiamo vittoria e non vogliamo fare i primi della classe.

Ma siamo contenti che nella nostra comunità avvengano anche queste cose

### IL BATTESIMO IN GESU'

Cari lettori rieccoci qua. Ve l'avevamo preannunciato nel nostro intervento su Proposta in occasione della celebrazione dei Battesimi, durante la festa di Cristo Re: vorremmo accompagnarvi, in modo umile e semplice, alla riscoperta del Sacramento del Battesimo, tutte le volte in cui la Liturgia ce ne darà l'occasione. Il primo segno di cui vi abbiamo parlato è stato

l'accoglienza nella Chiesa. Ricorderete i bambini di III° elementare, festosamente impegnati ad accogliere i bambini battezzati.

Oggi, sollecitati dalla celebrazione del Battesimo di Gesù nel fiume Giordano, per le mani di Giovanni Battista, vi proponiamo il significato dell'acqua, segno imprescindibile di questo Sacramento e di tutta la storia della Salvezza.

L'immergersi nelle acque ci suggerisce innanzitutto l'idea di "pulizia", di purificazione e in questo senso presso tutte le culture, fin dall'antichità, abbiamo testimonianze dell'esistenza di riti di purificazione nelle acque di fonti, fiumi, pozze d'acqua, ritenuti "sacri", capaci di ridare nuova purezza. Ma il Battesimo predicato da Giovanni ci ricorda con grande forza che per diventare "puri" non basta "lavarsi": bisogna impegnarsi a "non sporcarsi più", a cambiare vita, direzione, "a convertirsi". Il Battesimo che abbiamo ricevuto, la liberazione dalla nostra umana fragilità, è un bel pacco regalo che resta incartato e non goduto, se non ne facciamo un impegno di vita, un cammino, anche faticoso, ma costante, per diventare migliori. E Gesù che scende con i Giudei nelle acque del Giordano, ci mostra la sua volontà di condividere la nostra umanità e la fatica del vivere: per questo è venuto per stare con noi e farsi compagno di strada.

La predicazione di Giovanni, prima e dopo il battesimo di Gesù e i segni dal cielo che accompagnano questo avvenimento, tuttavia, ci mostrano l'altro profondo significato legato al simbolo dell'acqua: essa è morte, essa è vita. E non è qui necessario spendere tante parole per spiegarne il senso concreto, nell'esistenza della natura e nella storia dell'uomo. Ricordiamo però, a questo punto, ancora una volta, che la parola "Battesimo" significa proprio "immersione", non più e non solo nell'acqua che lava, ma nell'acqua che "salva": gli Ebrei che passano attraverso le muraglie d'acqua del Mar Rosso verso la libertà e la nuova vita nella terra promessa (passaggio = Pasqua) prefigurano, nella storia della nostra salvezza, il passaggio di Gesù dalla Morte alla Resurrezione, per una Vita nuova ed eterna e la nostra necessaria "immersione" in Gesù.

Le vasche e i fonti battesimali delle prime comunità cristiane, ma anche più recenti, erano a pavimento o prevedevano dei gradini da cui "scendere" come in una tomba, per "risalire" rinati, come risorti, dall'altro lato, verso est, verso il sorgere di una nuova vita.

Questo è il grande, grandissimo dono che Cristo è venuto a darci, nascendo tra noi e morendo per noi: il suo Battesimo "nel sangue" non è simbolo, ma realtà di un nuovo inizio nella vita di ciascuno e dell'Umanità intera. Ce lo ricordava don Roberto nell'omelia di domenica scorsa, sottolineando le parole "In principio" con cui si aprono il Libro della Genesi e il Vangelo di Giovanni. L'incontro con Cristo, con la sua umanità e ancor più con la sua divinità, con il suo essere Figlio del Padre che ci ama e con lo Spirito d'Amore che li pervade e ci pervade, deve significare per ciascuno di noi e per la Comunità nel suo insieme, un nuovo "principio", un nuovo inizio. Oppure il nostro Battesimo rimarrà una bella festa, di cui restano solo le foto e i confetti.

Le catechiste del Battesimo